

COMUNE DI SINAGRA

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

IL REVISORE DEI CONTI

F.to Rag. Rosanna RUSSO BATTAGLIOLO

Comune di SINAGRA
IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 2 del 03/12/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Sinagra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

SINAGRA, li 03-Dicembre-2015

IL REVISORE DEI CONTI
F.to Rag. Rosanna RUSSO BATTAGLIOLO

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- *Verifica della coerenza interna*
- *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Rosanna RUSSO BATTAGLIOLO, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30-11-2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 27-11-2015 con delibera n. 156 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera n. 127 del 17/09/2015 delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera n. 12 del 30/07/2015 della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali con le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi);
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30-Novembre-2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, spese per missioni, programmi e macroaggregati, come previsto dalla nuova normativa in vigore per la formazione del bilancio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 25-05-2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.117.061,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.685.174,99
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.674.657,36	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.869.817,65
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.011.682,58		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.327.956,44		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.502.296,36	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.114.484,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.612.912,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.612.912,00
<i>Totale</i>	<i>20.246.565,74</i>	<i>Totale</i>	<i>20.282.388,64</i>
Avanzo amministrazione	7.600,40	Disavanzo amministrazione	17.611,36
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	6.269,01		
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	39.564,85		
<i>Totale complessivo entrate</i>	20.300.000,00	<i>Totale complessivo spese</i>	20.300.000,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3, comma 7 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'Ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2014 ai fini del riaccertamento straordinario, effettuato sulla base di quanto previsto dalla riforma.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Nel presente bilancio armonizzato 2015-2017 trovano conferma:

- la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare apposita posta contabile di accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il fondo pluriennale vincolato, comprende le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura per spese di investimento che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Le risultanze dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare come da delibera della Giunta Comunale n. 147 del 30-10-2015 successiva all'approvazione del rendiconto 2014.

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità, come già avvenuto negli esercizi precedenti, l'iscrizione viene prevista sulla base della ragionevole presunzione di erogazione stimata dai servizi competenti del Comune.

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, mezzi propri risorse da alienazioni e concessioni edilizie, mezzi terzi da trasferimenti dallo Stato, Regione e dall'assunzione di mutui finalizzati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

5.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

5.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

5.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale N. 112 del 21-07-2015.

6. Verifica della coerenza esterna

6.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano conseguibili. Si raccomanda che: le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	2013	2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	225.000,00	230.000,00	323.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	21.774,00	21.273,00	48.892,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Addizionale I.R.P.E.F.	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Totale categoria I	283.224,00	287.723,00	408.342,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	21.000,00	21.000,00	26.000,00
TARI		403.000,00	403.000,00
TARES	500.000,00		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	521.000	424.000	429.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	400,00	400,00	400,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	528.974,00	454.218,00	279.319,00
Totale categoria III	529.374,00	454.618,00	279.719,00
Totale entrate tributarie	1.333.598,00	1.166.341,00	1.117.061,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato confermato con delibera G.M. N. 127 del 17/09/2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 48.892,00 sulla base del programma di controllo e tenendo conto del riaccertamento straordinario dei residui.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002, n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

E' stata confermata l'aliquota dell'addizionale IRPEF da applicare per l'anno 2015 nella misura del 2% con aliquota unica, il gettito previsto per l'anno 2015 di € 35.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 279.319,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 403.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 26.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della normativa vigente in materia di trasferimenti del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			0,00%	
Impianti sportivi	1.000,00	2.000,00	50,00%	24,74%
Mattatoi pubblici			0,00%	
Mense scolastiche	10.500,00	30.500,00	34,42%	36,45%
Stabilimenti balneari			0,00%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00%	
Uso di locali adibiti a riunioni			0,00%	

Si osserva che il Comune di Sinagra non è tenuto alla copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale trattandosi di ente strutturalmente non deficitario.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro € 2.500,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 106 del 14-07-2015 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Previsione 2015

	2013	2014	2015
Accertamento	406,01	313,50	2.500,00
Riscossione	406,01	313,50	--
% Riscossione	100,00	100,00	--

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per **macroaggregati** e per intervento per gli anni 2013 e 2014 confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti	previsione		
	2013	2014	2015
01 - Personale	1.682.331,53	1.682.927,28	1.661.645,00
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	330.311,00	325.152,54	331.400,00
03 - Prestazioni di servizi	849.347,62	915.668,16	1.161.718,59
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
05 - Trasferimenti	118.421,93	117.008,39	223.770,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	107.226,14	101.582,14	97.429,00
07 - Imposte e tasse	106.038,00	99.791,31	112.540,00
08 - Altre spese correnti	0,00	0,00	82,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	85.607,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	10.983,00
Totale spese correnti	3.193.676,22	3.242.129,82	3.685.174,99

La nuova contabilità armonizzata prevede un obbligatorio accantonamento destinato a compensare i minori introiti per crediti di dubbia esigibilità. Tale previsione non verrà impegnata e contribuirà a costituire una componente vincolata.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.771.485,00 riferita a n. 63 dipendenti, pari a euro 28.118,81 per dipendente, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 22.000,00 pari all'1,92% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.890.456,30
2012	1.851.586,82
2013	1.786.250,53
media	1.842.764,55

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Bilancio di Previsione 2015
intervento 01	1.682.927,28	1.661.645,00
intervento 03	0,00	0,00
irap imposte e tasse a carico ente	97.830,58	109.840,00
altre da specificare	0,00	0,00
Totale spese di personale	1.780.757,86	1.771.485,00
spese escluse	0,00	0,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.780.757,86	1.771.485,00
Spese correnti	3.242.129,82	3.685.174,99
Incidenza sulle spese correnti	54,92%	48,07%
spese correnti senza svalutazione crediti		
Incidenza sulle spese correnti	54,92%	49,21%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 5.573,59 rispetto alla previsione 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Studi e consulenze)	0,00	88,00%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2.494,20	80,00%	498,84	100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	9.764,64	50,00%	4.882,32	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture Rendiconto 2011	18.499,41	70,00%	5.549,82	2.141,69

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 8.869.817,65, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Il comma 539 dell'art. 1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	3.427.402,13
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	342.740,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	97.429,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,84%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	245.311,21

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'Art. 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 245.311,21 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	8,00%	8,00%	8,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.721.899,00	1.631.967,00	1.536.717,00	1.669.952,00	1.555.468,00	1.435.740,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	234.129,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-89.932,00	-95.250,00	-100.894,00	-114.484,00	-119.728,00	-82.142,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale fine anno	1.631.967,00	1.536.717,00	1.669.952,00	1.555.468,00	1.435.740,00	1.353.598,00
Nr. Abitanti al 31/12	2.742,00	2.735,00	2.741,00	2.741,00	2.741,00	2.741,00
Debito medio per abitante	595,18	561,88	609,25	567,49	523,81	493,84

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	112.544,15	107.226,15	101.582,15	97.429,00	92.187,00	86.116,00
Quota capitale	89.932,00	95.250,00	100.894,00	114.484,00	119.728,00	82.142,00
Totale fine anno	202.476,15	202.476,15	202.476,15	211.913,00	211.915,00	168.258,00

tasso medio indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	1.669.952,00
Oneri finanziari	97.429,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,83%

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	97.429,00	92.187,00	86.116,00
entrate correnti penultimo anno prec.	3.427.402,13	3.379.435,60	3.379.435,60
% su entrate correnti	2,84%	2,72%	2,54%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.269,01	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39.564,85	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.600,40	6.486,03	6.570,03
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	7.600,40	6.486,03	6.570,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.117.061,00	1.089.443,00	1.089.443,00
2	Trasferimenti correnti	1.674.657,36	1.715.361,00	1.741.671,00
3	Entrate extratributarie	1.011.682,58	895.081,97	850.937,97
4	Entrate in conto capitale	8.327.956,44	5.666.716,00	5.684.466,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	502.296,36	314.000,00	314.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.612.912,00	1.612.912,00	1.612.912,00
TOTALE TITOLI		20.246.565,74	17.293.513,97	17.293.429,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.300.000,00	17.300.000,00	17.300.000,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		17.611,36	17.611,36	17.611,36
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.685.174,99	3.586.644,00	3.606.480,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.869.817,65	5.963.104,64	5.980.854,64
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	114.484,00	119.728,00	82.142,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.612.912,00	1.612.912,00	1.612.912,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20.282.388,64	17.282.388,64	17.282.388,64
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20300000,00	17300000,00	17300000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- Per quanto riguarda le entrate risulta evidente l'impennata delle entrate tributarie degli ultimi anni dovuta alla contestuale riduzione dei trasferimenti statali e regionali. A tal proposito si invita l'amministrazione comunale a procedere ad un'attenta verifica e razionalizzazione dei costi gestionali ed amministrativi e ad attuare un'approfondita analisi dei servizi offerti al fine di comprendere quali potenziare e quali abbiano un costo eccessivo per la collettività. In tal modo sarà possibile per il futuro contenere il carico fiscale di cittadini ed imprese, favorendo una maggiore propensione ai consumi e agli investimenti.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione.

CONCLUSIONI

Il revisore dei conti prende atto dello sforzo profuso dall'intera struttura amministrativa comunale ed in particolare l'ufficio finanziario ad affrontare l'entrata in vigore del sistema di contabilità armonizzato previsto dal D. Lgs. 118/2011, per la confusione generata dalle norme della Regione Sicilia, dopo il rinvio previsto dalla legge regionale 9/2015 nella cui formulazione riconosceva agli enti locali la possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio armonizzato, confermato con circolare n. 18 dall'assessorato all'Economia della Regione, a decorrere dal 15 maggio 2015 gli enti locali siciliani sono stati legittimati a rinviare al 2016 l'applicazione dell'armonizzazione. La Regione Sicilia dopo aver tentato il rinvio al 1° gennaio 2016 dell'entrata in vigore dell'armonizzazione, probabilmente alla luce delle numerose impervie e controverse problematiche rilevate, fa un passo indietro e con la legge regionale n. 12 del 10/07/2015 modifica la legge regionale 9/2015 e nella nuova formulazione, di fatto, ha eliminato per gli enti locali la facoltà di rinviare al 2016 l'applicazione dell'armonizzazione, l'Ufficio, con grossi sforzi si è dovuto attivare ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui e la formazione del bilancio secondo la normativa prevista dal D. Lgs. 118/2011 e con delibera n. 156 del 27/11/2015 la Giunta Comunale ha approvato lo schema del Bilancio di previsione dell'esercizio Finanziario 2015, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio Pluriennale 2015/2017 e lo schema di bilancio finanziario armonizzato 2015/2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

In questa fase di applicazione dei nuovi principi contabili, la sottoscritta, apprezzando il lavoro fatto, rilava la difficoltà dell'ente nell'effettuare una previsione delle proprie entrate per cassa, principio fondamentale dell'armonizzazione contabile, al fine di rendere compatibili le proprie entrate soprattutto con gli obiettivi del patto di stabilità interno. Si raccomanda, pertanto, una attenta gestione delle entrate e delle spese e la necessità, in corso di esercizio, di monitorare tali previsioni al fine di rendere coerenti le suddette previsioni.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI
F.to Rag. Rosanna RUSSO BATTAGLIOLO